

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Riccia. La questione della precarietà coinvolge pure la popolazione nel dibattito del Consiglio comunale **Barrea: una cultura basata sui privilegi**

“Decisione in linea con una vergognosa idea del lavoro e dei lavoratori”

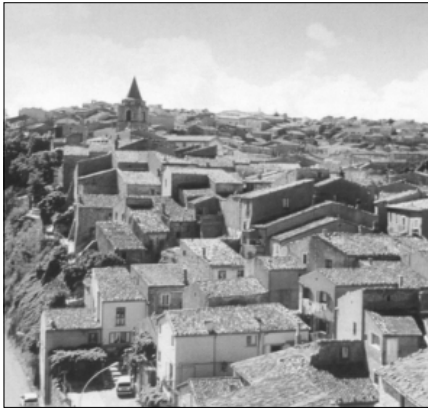
di **Maria Saveria Reale**
Ancora un appunto sulla precarietà!

L'argomento trattato dagli amministratori di Riccia nei giorni scorsi e riportato nelle pagine dei quotidiani regionali sembra aver infuocato gli animi di forze politiche riccesi, sollecitando un vivace un dibattito anche tra la popolazione.

Contestata da Barrea al sindaco Fanelli "l'assoluta mancanza di argomentazioni serie alla dettagliata elencazione di situazioni oggettive".

Alla base di certe "scelte non solo inopportune bensì illegittime" secondo il capogruppo vi è una cultura basata sui "privilegi", distante anni luce da quella che vede "il grado di civiltà di una comunità, di un popolo, di una nazione rappresentato anche e soprattutto dalla quantità e dalla qualità di diritti e di tutele che vengono riconosciuti al lavoro ed ai lavoratori".

Così Barrea giudica fuori luogo le valutazioni di "finanza



pubblica", semplicemente perché "noi abbiamo chiesto che venissero stabilizzati dei posti di lavoro volutamente resi precari dal primo cittadino. Decisione in linea con "una vergognosa idea del lavoro e dei la-

voratori".
Alla dichiarazione di Fanelli circa l'individuazione "di nuovi strumenti per liberare le pubbliche amministrazioni da una tutela acritica", il capogruppo della minoranza riccese rispon-

de guardando "all'inefficienza della pubblica amministrazione, che non è ascrivibile ai dipendenti che vi lavorano, bensì ad una sciagurata classe politica che, nel corso degli anni, ha svolto il suo ruolo di "datore di lavoro" contro l'interesse pubblico. Ciò ha fatto sì che le amministrazioni, in alcuni casi, si riempissero di un numero eccessivo di dipendenti che hanno poco o niente da fare. E' evidente che la colpa del loro "far poco o niente" è da attribuire, unicamente, a coloro i quali queste situazioni le hanno create per ottenerne vantaggi personali di svariata natura".

Attacchi e critiche che, non scaturiscono da un "livore giustizialista", dice Barrea a Fanelli. "Le ricordo che tra i compiti dell'opposizione vi è quello, non secondario, di vigilare sulla legittimità degli atti e dei comportamenti di chi amministra. Ruolo oggi particolarmente importante se si considera che i controlli obbligatori sulla le-

gittimità degli atti dei Comuni e delle Province sono stati aboliti".

E il capogruppo accenna alle varie questioni di legittimità portate spesso all'attenzione della discussione consiliare. E conclude che anche "il lavoro

svolto dalla Commissione consiliare per la casa di riposo (voluta fortemente dal gruppo Uniti per Riccia) meritava il giusto riconoscimento e la giusta considerazione proprio perchè elaborata all'interno di un Organo istituzionale".

TORO

Delusione ed incertezze negli zaini dei piccoli toresi



TORO. Per il sesto anno consecutivo la campanella della scuola è suonata nel container!

E negli zaini dei piccoli studenti toresi ancora tanta delusione e tante incertezze.

Dovranno convivere ancora con forti disagi gli alunni della scuola elementare e media di Toro, che furono costretti a trasferirsi nella struttura donata dalla Protezione Civile del Veneto nel lontano 2002, da quando cioè l'edificio scolastico di Via Giardino fu chiuso per inagibilità in seguito al sisma.

Freddo e umido d'inverno e troppo caldo nelle stagioni intermedie il grande cassone metallico.

La situazione di precarietà si protrae da troppo tempo e i ragazzi, 51 delle elementari e 50 delle medie, mostrano i segni della stanchezza.

"Dopo anni di attesa, di lungaggini burocratiche acuite da indicazioni tecniche improprie - dicono i responsabili di Toro Web - sarebbe ora che si completi il restauro della scuola. Il cambio della guardia dell'amministrazione comunale autorizza la speranza che i nuovi amministratori vogliano dimostrare di che pasta sono fatti. E che il nostro paese torni ad avere una scuola degna di tale nome, dove insegnanti e alunni possano assolvere serenamente e proficuamente ai loro compiti".

A rincuorare gli animi le rassicurazioni del primo cittadino, Angelo Simonelli, che nel ribadire il suo concreto interessamento per la risoluzione della difficile questione, ha dichiarato di avere portato all'attenzione degli organi competenti della Regione Molise la richiesta di un adeguato finanziamento. Simonelli confida nel prossimo finanziamento regionale per le scuole e rimarca che la situazione di stasi è stata ereditata dalla precedente amministrazione che probabilmente non ha impostato bene la pratica.

Negli anni scorsi il precedente sindaco Cofelice, aveva aderito alla proposta della creazione di un Istituto Comprensivo Scolastico dell'Unione dei Comuni del Tappino (Toro, San Giovanni in Galdo, Campodipietra, Jelsi e Gildone). Una scelta fatta con l'intento di rendere più celere alcune procedure per avere una scuola più sicura. **msr**



Sant'Elia a Pianisi. Un secolo di vita per una donna forte e coraggiosa Quarto centenario degli ultimi tre anni Nell'albo c'è Annamaria Mancini

SANT'ELIA A PIANISI. Elisir di lunga vita a S. Elia a Pianisi, dove in tre anni sono stati festeggiati ben quattro centenari. Ad inserirsi nell'albo dei "favoriti" Annamaria Filomena Mancini, che mercoledì ha spento le 100 candeline nella sua abitazione di Via Napoli, attornata da parenti ed amici. Ai festeggiamenti erano presenti anche gli assessori comunali Donato Testa e Mena Stanziale che hanno donato alla dolce centenaria un mazzo di fiori e una pergamena, in ricordo del lieto evento.

Distinta e riservata, la signora Annamaria ha conservato il suo carattere tenace ed autoritario. Circondata dall'affetto dei suoi cari, che non le fanno mancare le cure e l'assistenza necessarie, trascorre buona parte del suo tempo a casa, svolgendo anche qualche piccola faccenda domestica. Ad Annamaria abbiamo chiesto il segreto della sua longevità. "Cibi sani e genuini - ha risposto con un sorriso - molte verdure e pasta fatta in casa (uno dei suoi piatti preferiti "tagliolini e fagioli"). Ma soprattutto tanto amore per la vita, con tutte le sue oscurità".

Prima di quattro figlie, Annamaria si è sempre molto prodigata nell'accudire le sorelle Angelina, Assunta e Gemma, dando il giusto sostegno alla madre Rachelina soprattutto dopo la morte del papà Domenico, avvenuta a soli 52 anni e della

sorella Assunta, morta sei mesi dopo a soli 21 anni.

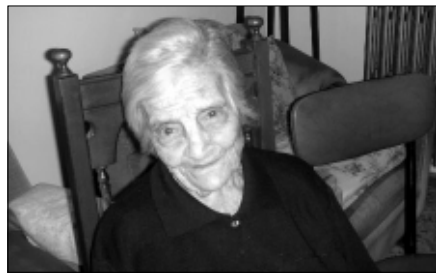
Nei suoi ricordi spesso riaffiorano i tempi dolorosi e difficili delle due guerre che ha vissuto affrontando grandi sacrifici insieme alla sua famiglia. Fu l'unica, ci racconta, a soccorrere un'anziana donna, sua vicina di casa, malata di peste e alla quale tutti avevano girato le spalle.

Attenta e laboriosa anche dopo il matrimonio con Teodosio Colavita, emigrato per un lungo periodo in America, dove era impegnato in un'attività edile. E del suo compagno, morto all'età di 91 anni, ancora oggi vanta le doti di pittore, mostrando i quadri da lui realizzati e affissi alla parete della sala; ma anche di scalpellino la cui precisione era nota a tutti.

Durante il periodo di assenza del marito Annamaria ha saputo guidare con esemplarità il figlio Samuele. E l'unico figlio ha regalato ai genitori tante sod-

disfazioni e gratificazioni, divenendo uno stimato e apprezzato medico presso il reparto di Ortopedia del C.T.O. di Firenze.

Una donna di tempra forte



Anche a Jelsi la festività di San Pio

Cresce anche nel Fortore la devozione verso il santo del Garigano, figura di elevato valore spirituale che con il suo esempio ha conquistato il mondo, lasciando una traccia indelebile di sé.

Avrà inizio il 20 settembre e si protrarrà fino al 22 il Triduo dedicato a S. Pio da Pietrelcina, che si terrà nella chiesa MADre.

Ogni sera la celebrazione sarà celebrata alle ore 19 per dare la possibilità a tutti di partici-

Annamaria che nella vita ha dato sempre il meglio di sé, anche nel superare l'indescrivibile dolore della perdita del suo grande bene, Samuele, allora sessantenne. **msr**

re. Sabato, in concomitanza con la santa messa il piccolo Michele Valiante riceverà il battesimo.

Domenica 23 alle ore 10, ci sarà la riunione dei ragazzi della catechesi per comunioni e cresime, alle 11,15 la celebrazione con i genitori e seguirà la promessa dei catechisti.

Alle ore 20,30 la preghiera con San Pio a cura dei giovani, un momento di riflessione e meditazione a cui sono tutti invitati a partecipare.

